

SEMPRE MODERNI

... “non bisogna tornare indietro, non venga mai la tentazione di pensare che c’è uno ieri migliore dell’oggi”

SEMPRE MODERNI

... “non bisogna tornare indietro, non venga mai la tentazione di pensare che c’è uno ieri migliore dell’oggi”

Walter Veltroni

18 febbraio 2009

Esiste uno “ieri” migliore dell’oggi?

Probabilmente si ...

... almeno sul versante culturale,
per quanto riguarda almeno

l’ideologia del “danno inevitabile”

**La normativa sulle industrie insalubri (R.D. 3/2/1901 n° 45,
RD 27/7/1934 n° 1265)**

- (Art. 216)

“Le manifatture o fabbriche che producono vapori, gas o altre esalazioni insalubri o che **possono riuscire in alcun modo pericolose alla salute degli abitanti** sono indicate in un elenco diviso in due classi: la prima classe comprende quelle che debbono essere isolate nelle campagne e tenute lontane dalle abitazioni, la seconda quelle che esigono speciali cautele per la incolumità del vicinato, **una industria o manifattura la quale sia inserita nella prima classe, può essere, permessa nell’abitato, quante volte l’industriale che esercita provi che, per l’introduzione di nuovi metodi o speciali cautele, il suo esercizio non reca nocimento alla salute del vicinato.** Chiunque intende attivare una fabbrica o manifattura, compresa nel sopra indicato elenco, deve quindici giorni prima darne avviso per iscritto al podestà (il sindaco, precedentemente 1901, alla giunta comunale), il quale, quando lo ritenga necessario, nell’interesse della salute pubblica, **può vietare l’attivazione o subordinarla a determinate cautele**”.

Art. 216 R.D. 1265/34
(in teoria, ancora in vigore)

Modello cautelativo sulla base **del livello di conoscenza di allora** sui modelli diffusionali degli inquinanti.

- **Allontanare** dalle abitazioni le attività nocive
- **Modello generale** ed inclusivo di nocività (conosciute e non)
- Onere **della prova** di innocuità **al produttore**
- Dimostrazione del **solo pericolo** (rischio) e non del danno accertato
- Prescrittiva e poco garantista per il produttore, nessuna concreta possibilità di ricorso, (precedentemente, 1901, al prefetto, sentito il consiglio provinciale di sanità, adesso il TAR),
- **comando - controllo pubblico al massimo livello**

Paradigmi:

- **La salute come interesse primario della collettività (la malattia come costo sociale che è troppo alto per prendere la cosa alla leggera.**
- **Consapevolezza degli scarsi mezzi di intervento terapeutico (problema di tutta la collettività, non delegabile ad una sola struttura, sanitaria o meno che sia).**

Criteri della Regione Toscana di localizzazione dei nuovi inceneritori (Punto 6 Del. Cons. Reg. 21/12/99 n° 385) che prevedono la distanza di **200 metri dai centri abitati**, elevabili a **500 metri nel caso di impianti per rifiuti pericolosi**

Modello non cautelativo, non si considera la conoscenza scientifica in materia di diffusione e ricaduta degli inquinanti (**sempre maggiori di 200-500 metri dal camino**) unica considerazione i cattivi odori dal punto di scarico

- **Criteri aberranti e basati su teorie "scientifiche" di 400 anni fa** (i miasmi).
- **La normativa di tutela "ambientale"**: limiti tabellari (una sostanza alla volta, senza tener conto degli effetti cumulativi e di bioaccumulo); permesso di inquinare anche per cancerogeni riconosciuti (Cadmio, IPA, diossina, Cromo esavalente ecc.).
- **Diritti reali al solo produttore**: basta che si impegni; può "sperimentare" (ed inquinare), se supera può adeguarsi; la produzione come pubblica utilità (riforme "Bassanini")
- **Diritti ad inquinare contrattabili** (accordi di programma, accordi di area) e commerciabili; **nessuna garanzia finanziaria** (fidejussioni, assicurazione) che copra danni o costi sanitari.
- **Nessuna considerazione sui limiti tecnici, scientifici ed economici del sistema dei controlli**, (evidenziati anche dal documento ufficiale sui rifiuti della **Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici del 2008**)

Esiste uno “oggi” migliore dell’ieri?

Un esempio recente:

- **Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento"**
- **Art. 8. Migliori tecniche disponibili e norme di qualità ambientale:**
*“Se, a seguito di una valutazione dell'autorità competente, che tenga conto di tutte le emissioni coinvolte, risulta necessario applicare ad impianti, localizzati in una determinata area, **misure più rigorose** di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili, al fine di assicurare in tale area il rispetto delle **norme di qualità ambientale**, l'autorità competente può prescrivere nelle autorizzazioni integrate ambientali **misure supplementari particolari più rigorose**, fatte salve le altre misure che possono essere adottate per rispettare le norme di qualità ambientale.”*

L' ambiente contro la salute

- Decreto Legislativo 3 agosto 2007, n. 152 "Attuazione della direttiva 2004/107/CE concernente l'arsenico, il cadmio, il mercurio, il nichel e gli idrocarburi policiclici aromatici nell'aria ambiente “
- *Art. 2. Definizioni ... valore obiettivo: concentrazione nell'aria ambiente stabilita al fine di evitare, prevenire o ridurre effetti nocivi per la salute umana e per l'ambiente, il cui raggiungimento, entro un dato termine, deve essere perseguito mediante tutte le misure a tale fine necessarie **che non comportano costi sproporzionati;***
- *Però, nella premessa:... ”Considerato che i **valori obiettivo** di cui al presente decreto **non sono da considerarsi norme di qualità ambientale** quali quelle definite all'articolo 2, comma 1, lettera h), del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, le quali, conformemente all'articolo 8, comma 1, di tale decreto, richiedono condizioni più rigorose di quelle ottenibili con l'applicazione delle migliori tecniche disponibili;”*

L' ambiente contro la salute

- Decreto Legislativo 3 agosto 2007, n. 152 "Attuazione della direttiva 2004/107/CE concernente l'arsenico, il cadmio, il mercurio, il nichel e gli idrocarburi policiclici aromatici nell'aria ambiente “
- In pratica il decreto serve solo a mettere nuove centraline di rilevazione e a fornire dati “ambientali”
- Non da la possibilità di **utilizzare questi dati**, anche quando sono **superiori ai limiti**, per imporre misure più restrittive all'industrie
- Si tratta di **sostanze cancerogene** certe e/o estremamente tossiche
- Questo “capolavoro” era firmato da: Napolitano, Pecoraro Scanio, D'Alema, Mastella, Padoa Schioppa, Turco e Lanzillotta
- **Principio di cautela , Principio di precauzione?**

Il Principio di precauzione

Definizione dell'O.M.S.

- Una politica di gestione del rischio che viene applicata in circostanze caratterizzate da un alto grado di incertezza scientifica e riflette la necessità di intervenire di fronte ad un rischio potenzialmente serio in attesa dei risultati della ricerca scientifica.

Norme Europee

- Una politica della Comunità ovvero le azioni concrete in materia ambientale (e sanitaria) è fondata sui principi della precauzione e dell'azione preventiva, sul principio della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente (ed alla salute), nonché sul principio "chi inquina paga".

La reale applicazione (non solo italiana)

- Non si può vietare la commercializzazione di un prodotto o l'utilizzo di una tecnologia a meno che, nonostante la disinformazione, anche scientifica, non diventi palesemente insostenibile la sua assenza di nocività

Il Principio di precauzione

- L'unico campo dove si applica concretamente, nelle normative della Comunità Europea, il Principio di Precauzione, è quello della **riduzione della CO₂** (che non è un inquinante nocivo per la salute) **giustificando l'ipotesi** della influenza preponderante delle attività umane nella crescita della CO₂, e dalla crescita della CO₂ quale unica causa di cambiamenti climatici, ritenuti essere, di per sé, catastrofici.
- Il che però comporta l'apertura del **mercato delle emissioni** di CO₂ (unico aspetto operativo del Protocollo di Kyoto).
- **ECONOMY (GREEN) ... aiutata** dal Principio di precauzione, sul versante “scientifico”.

**... A PROPOSITO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO DEI
FATTORI AMBIENTALI SULLA SALUTE ...
E DI INDICATORI**

- Il nostro Paese è particolarmente **“virtuoso”** per quanto riguarda il più **“valorizzato”** inquinante ambientale (**l’unico per cui valga il Principio di Precauzione**), la **CO2** (dopo la **“nuclearizzata”** Francia, il migliore dei G8, con **7,9 tonn./ab./anno**, a fronte delle **20,2 tonn./ab./anno** degli **USA**, o delle **10,3 tonn./ab./anno** della **Germania**)
- Ha però il **record** per quanto riguarda il **“trend” di crescita dei tumori infantili**, con il **2% annuo** negli ultimi 15 anni, a fronte del dato **europeo** dell’ **1,1%annuo** o di quello **USA** dello **0,5% annuo**
- **... un poco invidiabile primato**

Il Principio di precauzione

- Nel contempo **nulla si fa** per gli inquinanti **direttamente nocivi per le specie viventi** (compresa la **specie umana**).
- Le normative della Comunità Europea **lasciano tranquillamente crescere** le quantità già esistenti di sostanze **sicuramente cancerogene, mutagene, teratogene**, ecc. ecc.
- Compresa quelle che tendono ad **accumularsi nell'ambiente**, che **entrano nella catena alimentare**, ed iniziano a **danneggiare gli esseri viventi** (compresa la **specie umana**) già a partire dalla **gestazione**, ... altro che CO2
- Politiche **“PRO LIFE”**? Politiche **“PRO CANCER”**?

Politiche “**PRO CANCER**”

- Il caso emblematico degli **inceneritori**

Inceneritori e salute

- Un impianto **superfluo** per un corretto sistema di gestione dei rifiuti
- Un impianto **problematico** dal punto di vista sanitario ed **irrazionale** in termini economici
- **Inoltre** ogni inceneritore ha bisogno della discarica e produce, a sua volta, ulteriori rifiuti

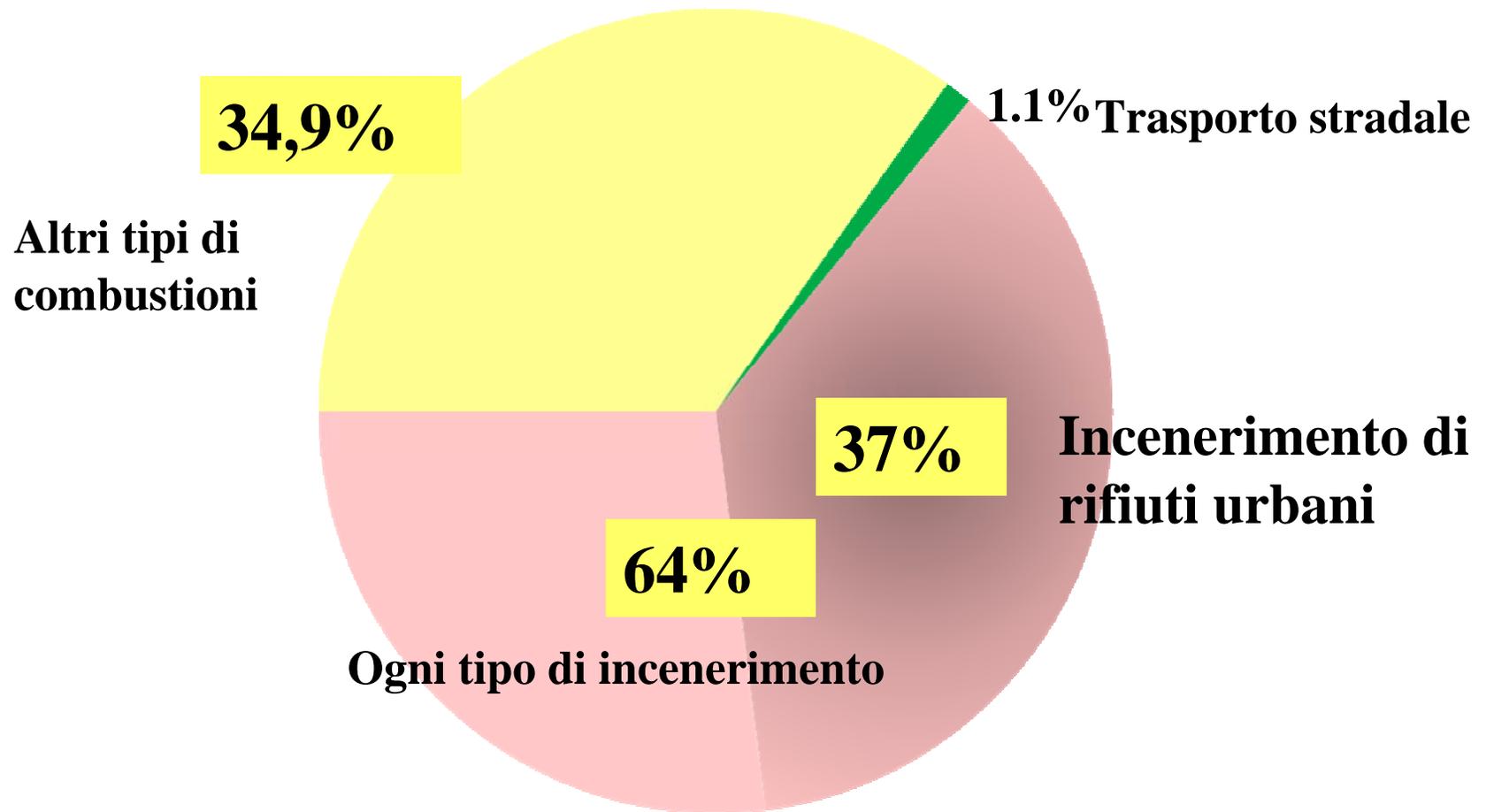
Inceneritori e salute

- Bruciare rifiuti significa **rendere maggiormente biodisponibili** tutte le sostanze presenti nei beni di consumo (molte delle quali non conosciute)
- Compresa sostanze **sicuramente nocive per la salute** (metalli pesanti, PCB ecc.)
- Ed **in più produrre**, a sua volta, altre sostanze nocive (IPA, diossine, microparticolato ecc.)

Inceneritori e salute

- La normativa è **inadeguata a tutelare la salute**
- Un inceneritore **può “legalmente” immettere** nell’ambiente sostanze nocive, **compresi cancerogeni certi**, in quantità rilevanti, e con controlli interni ed esterni assai poco soddisfacenti
- Inoltre la normativa, europea ed italiana, **sottostima i valori limite delle diossine** (controllate, per legge, solo quattro volte l’anno) proprio sul versante sanitario
- E, quel che peggio, **ignora i risultati della ricerca scientifica più avanzata nel campo degli effetti biologici dei alcuni inquinanti ambientali** (POP, alcuni metalli pesanti, microparticolato)

Dai documenti ufficiali Europei (*) risultano i seguenti dati per l'Italia: 295,5 gr/anno di diossine in tossicità equivalente (TE) prodotte dagli impianti di incenerimento (pari al 64% del totale). Di questi 170,6 gr/anno (pari al 37% del totale) sono prodotti dai soli impianti di incenerimento per rifiuti urbani



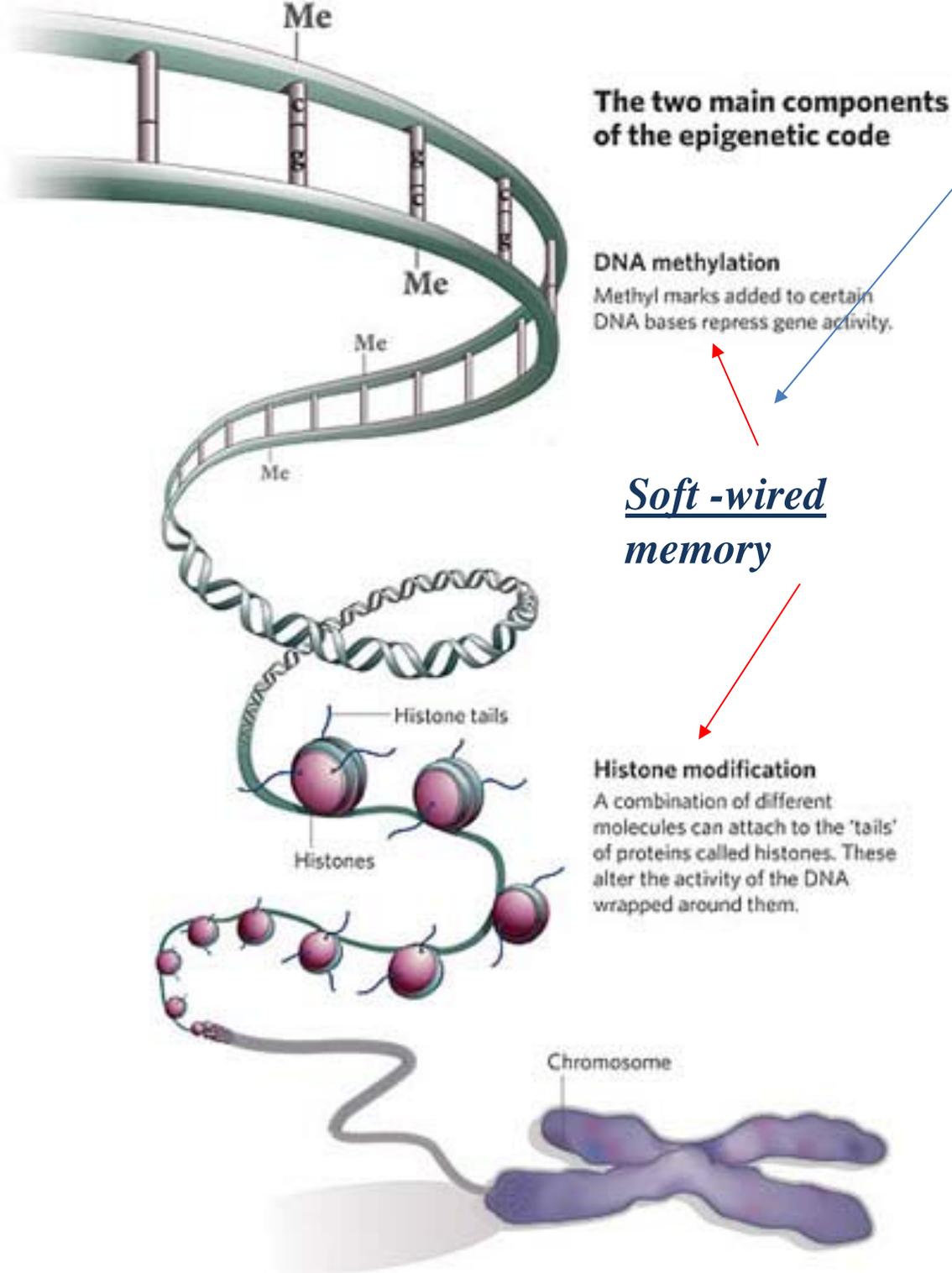
() inventario della Commissione Europea, rapporto finale del 31.12.2000, 3° volume, pag 69
http://ec.europa.eu/environment/dioxin/pdf/stage2/volume_3.pdf)*

I NUOVI IMPIANTI DI INCENERIMENTO

- **Tecnologia “controproducente”?**: es. i filtri più efficienti (da 3 micron a 0,8 micron) lasciano passare **particolato più fine**, e quindi **più pericoloso per la salute**, anche se minore come massa le particelle, in numero, possono essere anche superiori
- I nuovi impianti, per economie di scala, hanno maggiori dimensioni, quindi **flussi di massa maggiori**
- La maggiore **altezza** del camino assicura **più diluizione**, a livello locale, ma **identico impatto** complessivo per **inquinanti persistenti** nell’ambiente e che **entrano nella catena alimentare** (P.O.P. e metalli pesanti)

IL PARADOSSO INFORMATIVO

- Mentre i mezzi di comunicazione di massa **enfaticizzano i risultati**, anche molto parziali, delle **ricerche finalizzate all'uso terapeutico**, ad esempio nel campo della **genomica e dell'epigenomica**
- I **risultati, già ottenuti negli stessi campi**, della ricerca, relativi agli **effetti degli inquinanti ambientali** sono **completamente ignorati** (spesso anche a livello specialistico-professionale)
- Nonostante (o proprio perché), **questi risultati imporrebbero strategie di intervento assai diverse dalle attuali** (esempio la revisione drastica dei limiti tabellari)



Soft-wired memory

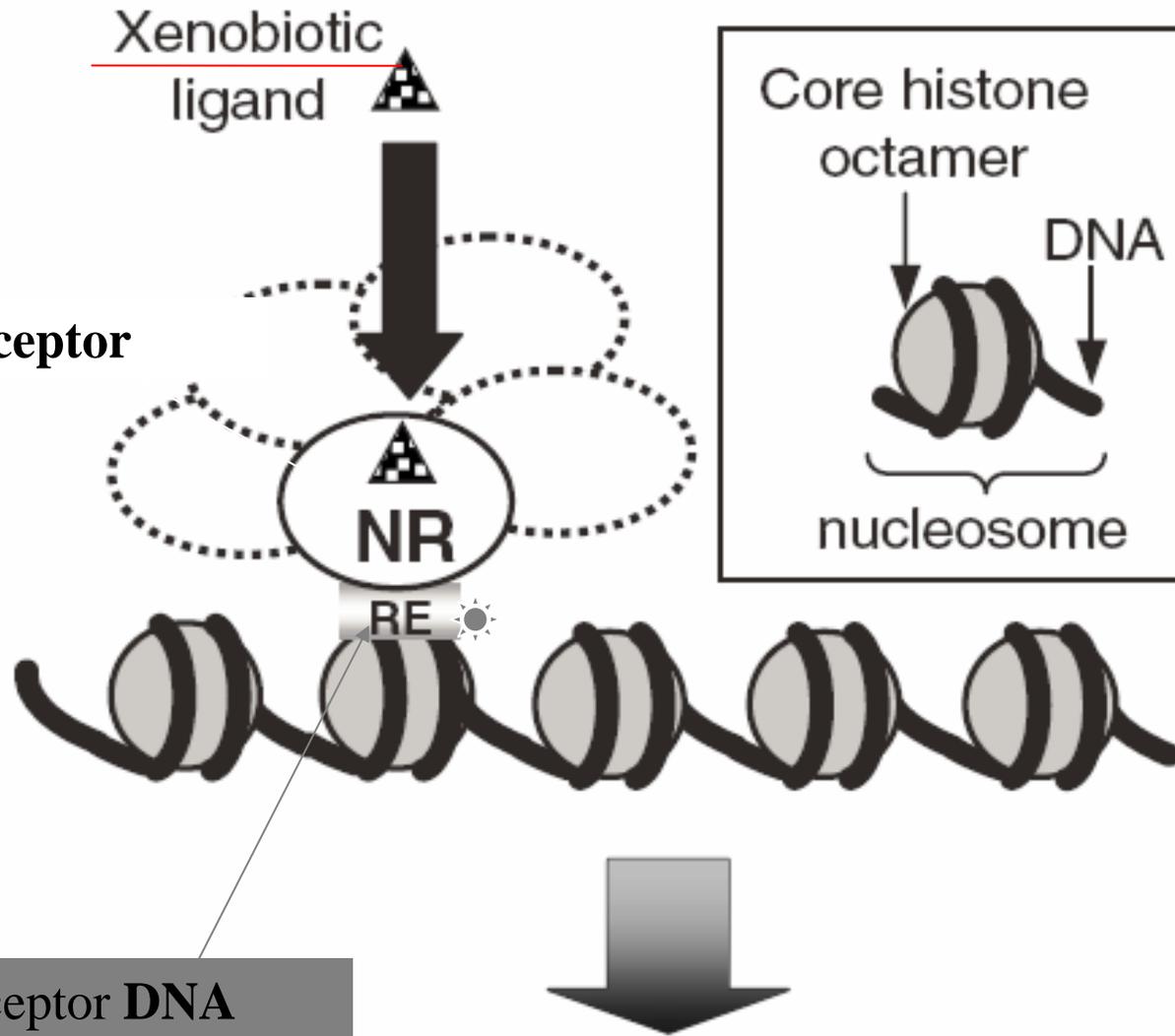
- L'Ambiente agisce più direttamente sull'epigenoma (assetto cromatinico-*hystone code*, metilazione DNA, RNA minori..)
- e attraverso questo sul genoma
- Possiamo anche dire che l'evoluzione del fenotipo individuale anche patologico (!) è determinato dall'epigenoma più che dal genoma

Brena RM, Costello JF.
Genome-epigenome interactions in cancer. Hum Mol Genet. 2007 Apr 15;16(R1):R96-R105.

Binding of ligand to nuclear receptor, cofactor recruitment, binding to gene promoter.



Nuclear Receptor



Nuclear Receptor DNA Response Element

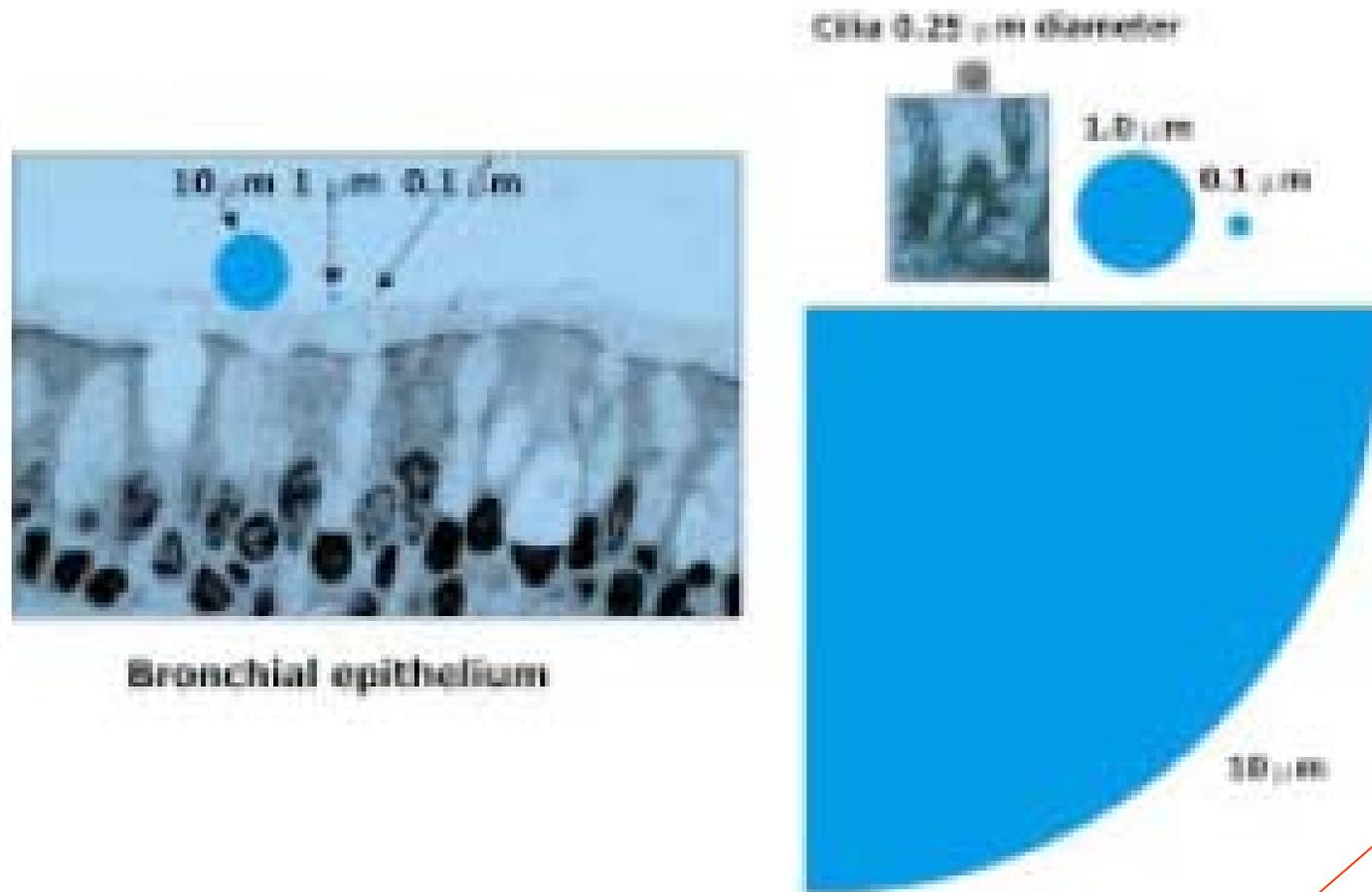


Figure 1 Relation between ultrafine particles and cellular structures in the lung. Idealised particles of 10, 1, and 0.1 μm are shown compared with a bronchial epithelium; note that the top end of the range of ultrafine particles (0.1 μm, 100 nm) is not really visible. On the right are shown the same three particles relative to cilia.

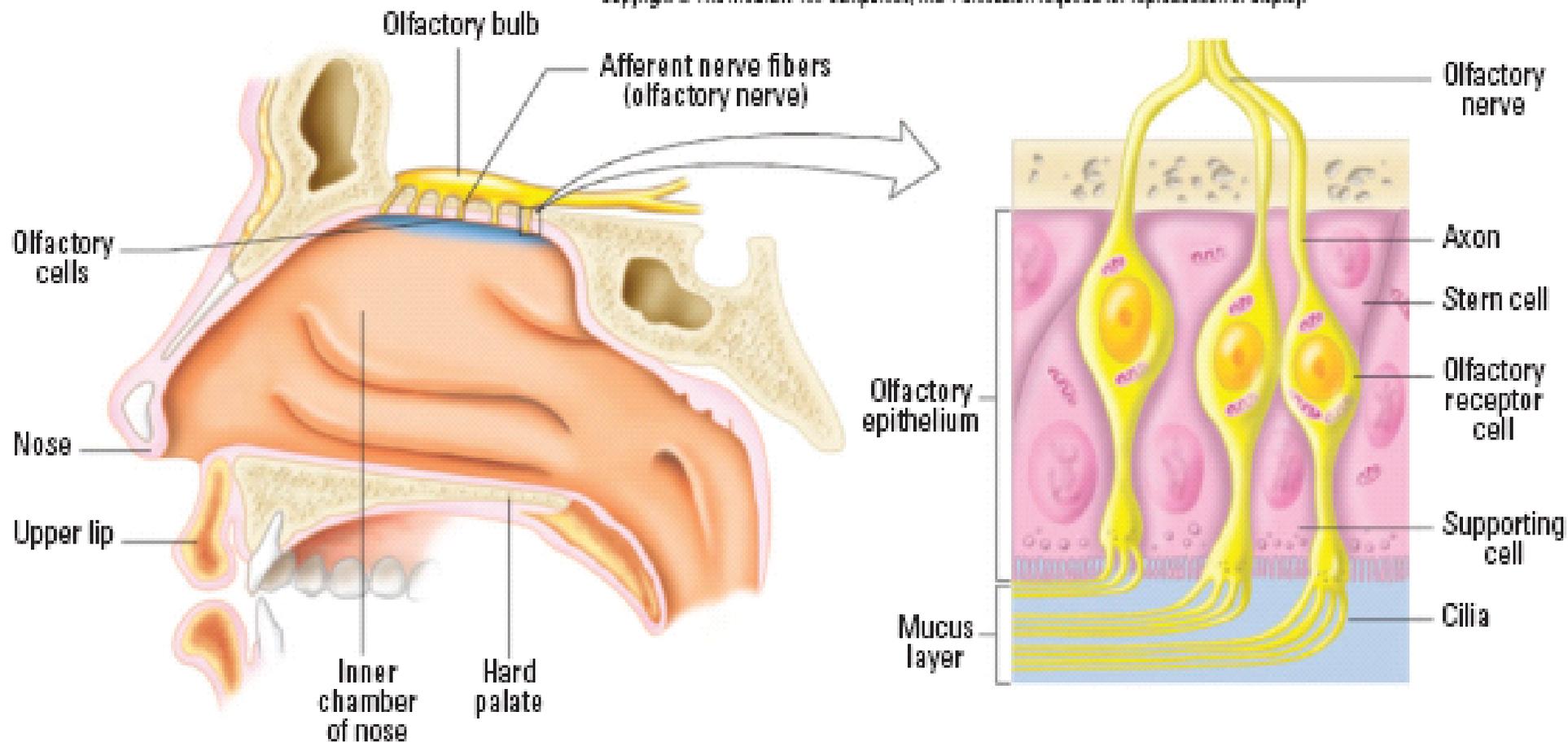


Figure 12. Close proximity of olfactory mucosa to olfactory bulb of the CNS. Inhaled NSP[s], especially below 10 nm, deposit efficiently on the olfactory mucosa by diffusion, similar to airborne “smell” molecules which deposit in this area of olfactory dendritic cilia. Subsequent uptake and translocation of solid NSP[s] along axons of the olfactory nerve has been demonstrated in non-human primates and rodents. Surface chemistry of the particles may influence their neuronal translocation. Copyright © the McGraw-Hill Companies, Inc. Reproduced from Widmaier et al. (2004) with permission from McGraw-Hill.

UN “MANDATO” IGNORATO (O TRADITO)

Gli obiettivi del Servizio Sanitario Nazionale (L.833/78)

- ... la **prevenzione delle malattie** e degli infortuni in ogni ambito di vita e di lavoro;
- ... la **promozione e la salvaguardia della salubrità e dell'igiene dell'ambiente naturale di vita e di lavoro;**
- ... la **identificazione e la eliminazione delle cause degli inquinamenti** dell'atmosfera, delle acque e del suolo (quest'ultimo punto è stato però abrogato a seguito di un “geniale” **referendum**, nel 1993, che doveva “**potenziare**” i **controlli ambientali**, sottraendoli dal SSN, proprio mentre negli USA si potenziava il National Institute of Environmental Health Sciences che teneva insieme salute ed ambiente).

Ricapitolando

- **GREEN** economy
- Politiche “**PRO LIFE**”
- Politiche “**PRO CANCER**”
- Norme che imporrebbero la prevenzione (la **LEGGE 833/78**)
- Un mandato **ignorato o tradito**

Problema culturale prima che politico

“.. i **4 inceneritori** nel Lazio inquinano meno di **5 automobili**, e s'inala **più diossina** a starsene pochi minuti vicino ad un barbecue o a fumarsi **una sigaretta**. (Vorrei poter spiegare anche che **la diossina a piccole dosi fa bene**: magari un'altra volta) “

dott. **Franco Battaglia**, di professione chimico, con testi prefatti dal prof. **Umberto Veronesi**, membri entrambi della associazione “*Galileo 2001* per la libertà e la dignità della Scienza”, “*Il Giornale*” 9 gennaio 2008

Negazionismo, fantascienza, ma anche ...

l'ideologia dell'inevitabilità del danno

l'ideologia dell'inevitabilità del danno

- “... la prassi ambientale corrente è **un ritorno** all'atteggiamento del Medioevo di fronte alla **malattia**, quando questa - e con essa la morte - era considerata uno **scotto inevitabile**, un debito da pagare a **causa del peccato originale**. Questo tipo di filosofia è stato ora rielaborato in forma più moderna: **un certo livello di inquinamento e un certo rischio per la salute sono il prezzo inevitabile da pagare per i vantaggi materiali offerti dalla tecnologia avanzata**”....

Barry Commoner: Far pace col pianeta, Garzanti, Milano 1990.

l'ideologia dell'inevitabilità del danno

- **Contrastare** l'ideologia dell'inevitabilità dei danni è un dovere **prioritario** per gli esseri umani
- Specie quando questi sono concretamente **superflui**, socialmente **inutili**, ragionevolmente **evitabili**
- Per questo contrastare **l'inevitabilità dell'incenerimento** è assolutamente **emblematico**
- **Se si è disposti ad accettare l'incenerimento si è disposti ad accettare tutto**

I SOSTEGNI ALL'IDEOLOGIA DEL “DANNO INEVITABILE”

- **La manipolazione mediatica:** dalla disinformazione giornalistica alla pubblicità pornografica dell'attuale governo (donna sommersa dai rifiuti)
- **Lo stato di emergenza, la militarizzazione ed il segreto di stato:** dalla copertura delle malefatte dei “poteri forti” alla precostituzione di una nuova e “moderna” repubblica

I SOSTEGNI ALL'IDEOLOGIA DEL “DANNO INEVITABILE”

- **La mistificazione Ambientalista:** l'invenzione del “recupero energetico” dei rifiuti (nato negli anni '80 negli Usa per riconvertire il settore nucleare dopo l'incidente di Three Miles Island, ed importato in Italia da Legambiente)
- **La mistificazione Climatica:** i “termovalorizzatori”, al pari delle centrali nucleari, come salvaguardia contro la terribile CO₂ (la peggior minaccia oggi esistente)

INCENERITORI “DEL PADRONE”

- Il Piano inceneritorista Campano di **Impregilo** (finanziata da **San Paolo IMI**)
- Gli inceneritori del **Gruppo Marcegaglia** (Manfredonia, Massafra, Lecce, Modugno)
- Le dichiarazioni del presidente del consiglio **Berlusconi** all'accensione di Acerra: “*Un dono di Dio, perché siamo in una situazione di rischio in alcune regioni italiane*”... “*un prototipo da ricostruire in almeno quattro regioni italiane*”...

INCENERITORI “DEL POPOLO”

- Federica Fratoni (giovanissima candidata alla presidenza della Provincia di Pistoia per **PD, PRC, PDCI ed IDV**)
- *...”ho fatto riferimento più volte al contenuto ambientalista ed ecologico del mio programma elettorale, che vede tra le sue priorità la riduzione dei rifiuti ed il potenziamento della raccolta differenziata, oltre alla attuazione di progetti per il riutilizzo degli scarti dal punto di vista energetico ...”, il che significa il raddoppio dell'inceneritore di Montale (PT), Pontassieve (FI) e la realizzazione del nuovo inceneritore di Firenze.*
- *Suo slogan elettorale: “il futuro è qui”*

SEMPRE MODERNI

- che sia **“dono di Dio”** oppure **“ambientalista ed ecologico”**
- l'incenerimento resta l'**emblema dell'idologia del danno inevitabile**
- **se si accetta l'incenerimento si accetta tutto**

6 metri x 3 (650.000 euro)

**Termovalorizzatore:
meno rifiuti, più energia.
Dedicato ai nostri figli.**



WWW.NONRIFIUTAREILBUONSENSO.IT



6 metri x 3 (650.000 euro)

**Ogni giorno dobbiamo
smaltire 1.541 tonnellate
di immondizia.
Ne parliamo o ti rifiuti?**

WWW.NONRIFIUTAREILBUONSENSO.IT



6 metri x 3 (650.000 euro)

**Termovalorizzatore
e 24 mila alberi in 20 ettari.
Abbiamo deciso di decidere.**



WWW.NONRIFIUTAREILBUONSENSO.IT



6 metri x 3 (650.000 euro)

Problema: se ogni famiglia produce 5,7 Kg di rifiuti al giorno e solo il 50% è riciclabile, tra quanto tempo saremo nella cacca?



WWW.NONRIFIUTAREILBUONSENSO.IT

